PESCARA: VENERDI' FIACCOLATA CONTRO LA PROSTITUZIONE, "NO SCHIAVITU"'

17 Ottobre 2018



PESCARA – Una fiaccolata per dire 'no' alla schiavitù della prostituzione venerdì 19 ottobre, alle 20,30, nel piazzale della Stazione Centrale, con conclusione in Piazza Salotto.

L'evento, organizzato in occasione della Giornata contro la tratta di esseri umani, è promosso dalla Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, il sacerdote che per primo in Italia ha combattuto la cultura della prostituzione.

La Comunità fondata da don Benzi organizza per il giorno seguente un momento di approfondimento per spiegare le ragioni della sua battaglia contro la prostituzione.

L'appuntamento è per sabato 20 ottobre alle ore 16 con il convegno presso la Sala Consiliare del Comune di Pescara – Palazzo di Città.

All'incontro parteciperanno l'arcivescovo Monsignor Tommaso Valentinetti, il presidente della Giovanni XXIII Giovanni Paolo Ramonda, il direttore della Caritas don Marco Pagniello, e l'autrice del libro "Non siamo in vendita. Schiave adolescenti sulla rotta libica", Irene Ciambezi.

"Dietro le apparenze di donne che mostrano la loro bellezza – spiega Giovanni Paolo Ramonda, il successore di don Benzi – si cela l'orrore di una vera e propria forma di moderna schiavitù. I racconti delle donne accolte nelle nostre case famiglia, riuscite ad uscire dallo sfruttamento della prostituzione, sono terribili. Peggio dei più terribili film. Stupri, violenze, ricatti, minacce alle famiglie d'origine, riti vodoo. Fino alla morte di tante giovani che sono partite da paesi poveri con la speranza di una vita migliore. Se i clienti sapessero quello che vivono realmente queste povere donne, spesso poco più che bambine, sono sicuro che rinuncerebbero a comprare questi corpi – continua Ramonda – I clienti sono complici di questa ingiustizia. Come i magnaccia. Lo stesso Papa Francesco pochi mesi fa ha affermato che 'chi va con le prostitute è un criminale, che tortura le donne'".

Si stima che solo in Italia siano tra le 75.000 e le 120.000 le donne costrette a prostituirsi, più di 3 milioni i clienti maschi, per un giro d'affari di milioni di euro.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha liberato dalla strada e accolto oltre 7000 ragazze vittime del racket della prostituzione. Ogni settimana è presente con 21 unità di strada e 100 volontari per incontrare le persone che si prostituiscono. Promuove, insieme ad un cartello di associazioni, – tra cui Cisl, Agesci, Azione Cattolica, Forum Famiglie, Rinnovamento dello Spirito – l'iniziativa 'Questo è il mio Corpo', campagna di liberazione per le vittime della tratta e della prostituzione. La proposta, ispirata al modello nordico, ha l'obiettivo di ridurre sensibilmente il fenomeno colpendo la domanda e sanzionando i clienti delle persone che si prostituiscono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003.
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli